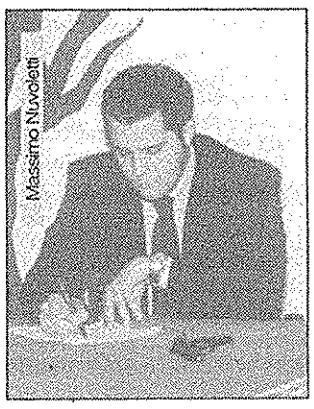
Via Merolla - corso Umberto: scatta l'isola pedonale

Al via la sperimentazione dell'isola pedonale nel centro storico maranese compreso tra via Merolla e corso Umberto. Ogni sabato pomeriggio (ore 16 – 21) e nell'arco dei prossimi 90 giorni queste due strade cittadine verranno chiuse al traffico e aperte all'aggregazione sociale.
Sono questi, infatti, i punti cardine di un accordo siglato di recente tra amministrazione comunale e commercianti per l'istituzione delle isole pedonali nel centro cittadino. All'incontro ufficiale, svoltosi lo scorso 21 febbraio presso la casa comunale e alla presenza dei giornalisti, hanno partecipato il sindaco Salvatore Perrotta, l'assessora alle attività produttive Stella Viola Conte, l'assessore alla mobilità Marcello Scuteri, il comandante della polizia municipale, Gaetano Granata, il presidente dell'Ascom Fausto Sarracino, il presidente dell'associazione "Centro Commerciale via Merolla" Luigi Schiano, oltre ai consiglieri comunali Mario Romani e Alberto Amitrano. "Innanzitutto - affermato in apertura di conferenza il sindaco Perrotta – si tratta di un importante passo in avanti per migliorare la qualità della vita nella nostra città. E'significativo, inoltre, l'impegno profuso fino ad oggi in questo progetto sia dall'amministrazione che dai rappresentanti delle associazioni di commercianti. Il nostro obiettivo – ha concluso il primo cittadino - è quello di creare le premesse per sostenere lo sviluppo, ma anche incentivare l'aggregazione e la vita sociale".
Le modalità di applicazione sperimentale dell'isola sono state accennate dal comandante Granata, il quale ha anche annunciato la prossima convocazione di una 'Conferenza dei Servizi' per affrontare, con tutte le parti coinvolte nell'iniziativa, i vari aspetti finalizzati a rendere funzionale il progetto.
Dal canto suo, l'assessore Scuteri nel corso dell'incontro-stampa ha affermato che "è obiettivo dell'amministrazione estendere l'attenzione anche alle periferie in modo che lo strumento dell'isola pedonale sia benefico per l'intera città". Successivamente la parola è passata all'assessora Conte, la quale prima ha sottolineato "lo spirito di collaborazione con i commercianti e l'impegno dell'amministrazione a sostenerli in una fase in cui l'economia è in crisi e la grande distribuzione sbaraglia la concorrenza" e poi ha aggiunto che "occorre creare momenti di animazione di questo tipo, in quanto essi concorrono a rendere migliore la qualità della vita della città". Soddisfazione per l'avvio dell'iniziativa è stata espressa anche dal presidente dell'Ascom, Fausto Sarracino, il quale ha così commentato: "Se ne discute da tempo e finalmente arriviamo ad atti concreti".
Dal canto suo, Luigi Schiano, presidente dell'associazione "Centro Commerciale via Merolla", ha annunciato le iniziative già in corso, tra cui il progetto "Via delle botteghe", al quale hanno aderito oltre 100 esercenti, e quello riguardante l'individuazione delle aree di parcheggio per auto.
Unità di intenti è stata espressa infine dal consigliere Mario Romani, il quale ha evidenziato anche il coinvolgimento delle associazioni di volontariato che, con la loro presenza, "contribuiranno a movimentare l'isola ai fini di una più complessiva crescita dell'aggregazione sociale".

Francesco Ferrara

Teatro Lily, l'assessore Nuvoletti delinea il rilancio della struttura

L'assessore alla cultura Massimo Nuvoletti prende le distanze da una serie di demagogiche voci di corridoio riguardanti i presunti sprechi di danaro pubblico nell'ambito dell'operazione di rilancio dello storico teatro Lily. "Innanzitutto - spiega l'esponente di Rifondazione Comunista – la nostra amministrazione nei primi 7 mesi del suo mandato non ha ancora deliberato nulla rispetto alla struttura di via 4 novembre. In questa prima fase abbiamo soltanto preso visione della documentazione riguardante l'agibilità dello stabile fornitaci dai proprietari. Successivamente il tema andrà prima al vaglio della commissione cultura e poi passerà all'esame del consiglio comunale, sede nella quale si approveranno tutti gli indirizzi politici e progettuali.
La nostra scommessa è infatti quella di rilanciare il Lily servendoci di tutti i finanziamenti erogabili dalle istituzioni superiori, in modo tale da non far gravare in alcun modo l'operazione sulle casse comunali, nemmeno per quel che concerne la tanto discussa figura del direttore artistico. Proprio su questo argomento – prosegue Nuvoletti - nelle scorse settimane si è fatto



un gran polverone intorno ad un eventuale ingaggio dell'artista Pino Insegno, personaggio ben noto per la sua collaborazione con la Rai. Ebbene, rispetto a tale vicenda, va precisato che la situazione sta in questi termini. Pino Insegno, direttore di un ente di formazione teatrale, è stato invitato a presentare alla commissione consiliare preposta e al consiglio comunale di Marano un progetto incentrato su una serie di corsi che potranno consentire - a tanti giovani che già svolgono attività teatrale a Marano e a quelli che desiderano costruirsi un futuro in questo settore - l'acquisizione di titoli professionali validi a tutti gli effetti di legge. Insomma, i profitti di Insegno potranno derivare esclusivamente dall'attivazione di corsi a pagamento riguardanti dizione, recitazione, ecc. Inoltre, rimanendo in tema di rilancio del Lily, va precisato che il progetto avviato con Insegno rappresenterà un filone operativo ben diverso rispetto a quello che dovrà portarci all'allestimento della stagione teatrale 2007/2008. Infatti, rispetto a questo specifico tema, abbiamo preso contatti con l'ente Teatro Pubblico Campano. Si tratta di un team che ha ormai un'esperienza consolidata nel settore e che allestirà in piena autonomia il calendario degli spettacoli, ricavando profitto dalla vendita di normali abbonamenti. Per quanto concerne, infine, la decisione da prendere rispetto alla gestione amministrativa della struttura stessa, va detto che il Comune riceverà dalla Regione Campania un finanziamento di 65 mila euro per l'annualità 2007. E, in relazione all'utilizzo di tali risorse, al momento attuale sono al vaglio due ipotesi: o il pagamento di un normale canone di fitto ai privati o "l'accensione di un mutuo bancario" finalizzato all'acquisto dell'immobile. Ma – conclude l'assessore Nuvoletti - anche su questo versante sarà chiamato a decidere il consiglio comunale".

Telefonini, presentato il nuovo piano per le antenne

Le onde elettromagnetiche generate dai telefonini e il loro impatto sul territorio maranese hanno rappresentato il tema centrale della recente conferenza stampa di presentazione del nuovo Piano delle Antenne recentemente redatto da una società di settore per conto del Comune. "Lo scopo del progetto – hanno spiegato i tecnici - è quello di fornire all'ente municipale un "disegno" di localizzazione per l'installazione di nuove di Stazioni Radio Base (SRB) a completamento dei piani di copertura del territorio richiesti dai gestori di telefonia, in particolare per quanto riguarda la nuova tecnologia UMTS. Nello specifico, l'obiettivo dell'iniziativa è quello di garantire le coperture dei servizi ed al contempo assicurare le condizioni di massima cautela per le esposizioni della popolazione ai campi elettromagnetici, in applicazione del principio di minimizzazione". Sul tema in questione è intervenuto anche il sindaco Salvatore Perrotta, il quale ha affermato: "Si tratta di uno studio che prossimamente porteremo al vaglio delle commissioni permanenti e del consiglio comunale. L'obiettivo principale è quello di conciliare le esigenze delle compagnie telefoniche con il principio di tutela della salute pubblica dei nostri cittadini, così come previsto dalle leggi in materia. Ed inoltre, individuando per questi scopi determinate aree di proprietà comunale, l'ente locale potrà anche far fruttare dal punto di vista economico le autorizzazioni che dovrà rilasciare". Successivamente, la parola è passata all'assessore all'urbanistica Biagio Sgariglia, il quale ha affermato: "Premesso che attualmente sono pochi, in Italia, i Comuni che si sono attrezzati rispetto a tale tematica, va detto che uno studio del genere ci permette di fare scelte in maniera ponderata e considerando le caratteristiche morfologiche di Marano e della sua urbanizzazione. Inoltre, grazie alla redazione di questo accurato screening, avremo anche la possibilità di monitorare costantemente le emissioni elettromagnetiche attraverso la rapida pubblicazione dei dati sul sito internet istituzionale". Prima di concludere va infine evidenziato che attualmente sul territorio maranese le compagnie TIM, H3G e Vodafone hanno già attive 3 Stazioni Radio Base ciascuna e che tali società di telecomunicazione nei mesi scorsi hanno fatto richiesta al Comune per installare ulteriori 9 antenne. Per questo motivo, considerata la delicatezza del tema in questione, l'amministrazione locale ha pensato bene di affidare uno studio specifico ad una società specializzata.

FIERA GIUGLIANOSPOSI

La seconda edizione della fiera 'Giuglianosposi.it', conclusasi lo scorso 11 febbraio, ha toccato quota 10mila presenze. Questo il dato reso noto dagli organizzatori della kermesse giuglianese svoltasi nella prima decade di febbraio presso la tensostruttura di via Pigna.
Diecimila persone giunte da diverse zone della Campania: dal Casertano al Beneventano, dal Napoletano all'Avellinese. Le sfilate di alta moda sposi hanno fatto da 'colonna sonora' per un evento che, alla sua inaugurazione, ha visto anche la presenza del consigliere provinciale Luigi Guarino e di 3 sindaci del comprensorio: Francesco Taglialatela (Comune di Giugliano), Raffaele Topo (Villaricca) e Pasquale Galdiero (Qualiano).
Al termine di Giuglianosposi.it imprenditori e clientela sono rimasti tutti soddisfatti. La kermesse, organizzata quest'anno dall'agenzia E20 in collaborazione con Ascom Confcommercio e Comune di Giugliano, ha voluto rappresentare un'occasione unica per tutti coloro che, nel corso di questi mesi, stanno affrontando la preparazione del matrimonio, il giorno più importante della loro vita. Calato il sipario sull'evento, organizzatori e standisti si sono dati appuntamento al prossimo anno per la terza edizione.

Mariano Fellico
(Ufficio stampa Giuglianosposi.it)

IL CONDONO IDRICO

L'amministrazione Taglialatela ha varato il nuovo concordato idrico, manovra che dovrebbe consentire di introitare circa 50 milioni di euro attraverso il recupero dei canoni arretrati riuguardanti i consumi idrici che vanno dal 1998 al 2005. Tale condono permetterà, a cittadini e imprenditori "diligenti", di usufruire di una riduzione degli importi fino ad un terzo rispetto alla cifra che il Comune avrebbe dovuto percepire se avesse applicato i vecchi parametri. Sconti e rateizzazioni sono inoltre previsti per le fasce sociali cosiddette deboli. Il termine ultimo per aderire al concordato idrico è il 31 marzo 2007.

INTERVISTA AD ARMANDO DI NARDO, ASSESSORE COMUNALE ALLE RETI INFRASTRUTTURALI

Cosa prevede il nuovo concordato idrico?
"Innanzitutto va detto che, per tutti coloro che aderiranno alla nuova transazione, ci sarà l'annullamento delle sanzioni e degli interessi relativi agli anni passati. Il condono prevede inoltre che per il futuro si pagherà solo in base ai consumi effettivi".
Ci risulta che, al fine di far conoscere in modo chiaro i parametri di questo nuovo strumento tributario, il Comune abbia anche istituito il numero verde 800.013.280 e il sito internet www.ioconcordo.it
"Sia lo spazio web che la linea telefonica sono già attivi. Il n° verde è fruibile tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, negli orari di ufficio".
In ogni caso, comunque vada, si può già affermare che, attraverso il varo del concordato idrico, l'amministrazione Taglialatela ha raggiunto un traguardo importante...
"Dopo una fase di studio sui consumi idrici nei paesi occidentali e dopo circa un anno di concertazione, nel corso del quale abbiamo ascoltato un numero enorme di residenti, oltre alle rappresentanze di categoria e alle forze politiche, è stato varato un provvedimento basato su due importanti principi: l' equità sociale (parametro in virtù del quale tutti gli utenti dovranno pagare l'acqua in maniera direttamente proporzione ai componenti il nucleo familiare e su una base forfetaria legata ai consumi idrici medi pro-capite) e l' equilibrio finanziario degli enti locali, in funzione del quale l'ente comunale ha fissato in circa 50 milioni di euro la cifra da recuperare dal 1998 al 2005. In pratica, attraverso questo concordato il Comune ha "spalmato" l'intera somma su tutta la platea di utenti interessati e in maniera equa. Inoltre, è stato previsto che, al termine di questa fase, tutti gli iscritti a ruolo dovranno avere il contatore. Esso sarà acquistato dal Comune e il cittadino - utente pagherà solo 15 euro per le spese di installazione. In virtù di ciò, sparirà dalla bolletta iniziale anche la contestata cifra di 84 euro, un importo che fino a qualche tempo fa veniva versato da chi stipulava un nuovo contratto di fornitura idrica. Naturalmente tale somma verrà rimborsata a tutti quelli che nel corso di questi anni hanno provveduto a versarla".
Fonti attendibili indicano che è stato certamente positivo il primo impatto del Concordato sulla vasta platea di cittadini interessati a questa nuova fase della gestione idrica...
"Sì, nelle prime settimane del 2007 abbiamo dato, ai numerosi utenti che sono venuti al Comune, una serie di informazioni sulle modalità che consentono di "sanare" le situazioni pregresse.
Poi, il giorno 15 febbraio, attraverso la stipula del concordato con la sessantasettenne Annunziata Sanges, abbiamo dato il via alle transazioni. E, rimanendo in argomento, a mio avviso è interessante sottolineare anche l'iter che ha portato alla transazione con la signora Annunziata.
Pensionata con 980 euro di reddito mensile e residente con suo marito Angelo e suo figlio Roberto al rione Fiorito, la signora Annunziata ha spontaneamente deciso di mettersi in regola per i canoni che vanno dal 1998 al 2006. In base ai nuovi calcoli, effettuati con il recente regolamento, pagherà in 60 comode rate la cifra di 1371,88 euro (riferiti agli anni 1998-2005) e in ulteriori 10 rate la somma di 169,32 euro per il solo anno 2006. Aderendo a questo concordato, la signora Sanges ha tra l'altro risparmiato ben 660 euro rispetto alla cifra che avrebbe dovuto pagare in base al regolamento idrico redatto nel periodo della gestione commissariale del Comune (giugno 2002 – maggio 2003)".
Quali progetti metterà in campo il suo assessorato al termine dell'operazione condono?
"Se i cittadini continueranno a darci fiducia, nei prossimi mesi saremo in grado di prevedere innanzitutto interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua su tutto il territorio. Inoltre focalizzeremo la nostra attenzione anche sul modo in cui poter aumentare le pressioni di esercizio della rete idrica. Del resto, parto dal presupposto che, rispetto al tema del concordato, oggi i nostri residenti hanno la giusta sensibilità per poter cogliere la bontà della soluzione da noi proposta. La strada che abbiamo inteso perseguire serve infatti a mettere fine ad una storia che si trascina da troppi anni".